

sca il viaggio. E di fatti con ogni sollecitudine l'intraprese, ed il compì a questa parte giungendo.

In parola d'onore affermo io sottoscritto la mia Esposizione prodotta.

Tenente Coll. Giacomo Giusti,

Giunto a Verona il zelante Ufficiale, e rassegnato il risultato della sua missione, conobbe il Provveditor Generale Foscarini, che non poteva sottrarsi dal presentarsi a Buonaparte, sebbene una tale visita venisse dimandata a solo fine d'incominciare que' atti di violenza, di sopraffazione, e di umiliazione, con i quali diede principio il Francese Generale a far conoscere, quanto a torto si fossero i Savj del Consiglio appoggiati alla sleale lealtà della Repubblica Francese. Prima però di andar ad esibirsi olocausto per la Patria spedì egli per espresso a Venezia la *Esposizione Giusti*, che accompagnò col seguente brevissimo Dispaccio, in cui tutto delineò al vivo l'orgasmo, di cui il suo pusillanime spirito si trovava invasato in quel funesto momento.

SERENISSIMO PRINCIPE.

CON animo quanto determinato a qualunque sacrificio per il servizio della Patria, altrettanto ricolmo di sommo dolore nel vedere improvvisamente avvicinarsi sommi pericoli alla di Lei tranquillità, scrivo a V. V. E. E. il presente, e lo spedisco per espresso. Quale accoglimento, quali sensi, e le espresse minacce l'Eccell. Senato desumerà dalla Carta, che in fretta sul momento estesa dal Tenente Colonnello medesimo, unico inserta. Io non v'aggiungo riflessi: L'animo mio Cittadino non sa resistere al pericolo, cui veggio esposti i pubblici riguardi. Parto sul momento, e conduco meco il Circospetto Segretario: affido il resto a questo degnissimo zelante Rappresentante. *Dio voglia benedire i miei voti, il mio Olocausto per il Bene della Patria.*

Verona li 31. Maggio 1796.

Niccolò Foscarini P. G. in Terra-Ferma.